Objekttyp: **Issue**

Zeitschrift: **L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo**

Band (Jahr): **46 (1904)**

Heft 3

PDF erstellt am: **29.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

ANNO LVI. LUGANO, 15 Febbraio 1904 N. 3.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo

e d'Utilità Pubblica

SOMMARIO: Atti sociali — Fra congressi ed esposizione — Esami per gli apprendisti di commercio nel Cantone Ticino — Per le scuole di ripetizione (cont.) — Contro l'epidemia festaiola — Da Mendelssohn — Il vestito di Zanni — Necrologio sociale (avv. Filippo Bonzanigo) — Miscellanea — Informazioni e risposte.

ATTI SOCIALI

(Commissione Dirigente)

Avendo la cessata Direzione della Società degli Amici dell'Educazione e d'Utilità pubblica trasmesso l'ufficio alla nuova, che per l'incominciato biennio avrà sede in Lugano, questa tenne il giorno 12 gennaio la prima sua radunanza.

Frano presenti:

Presidente prof. Giovanni Ferri, vice-presidente cons. notaio Oreste Gallacchi, segretario maestro Angelo Tamburini, cons. già ispettore Giuseppe Bertoli, e archivista prof. G. Nizzola.

Si prende nota che una preliminare conferenza ebbe già luogo fra la presidenza e l'archivista per il ricevimento dell'ufficio e per un esame sommario o programma di quanto dovrà occuparsi la Dirigente nel corso dell'anno.

E' poi sentita con piacere la notizia che tutti i nuovi soci ammessi nell'adunanza dell'8 settembre in Bellinzona, ne accettarono la nomina, uno solo eccettuato.

In seguito a particolareggiata esposizione del direttore della stampa sociale circa i lamentati ritardi nella pubblicazione dei fascicoli bimensili dell'*Educatore* e dell'*Almanacco del Popolo Ticinese*, la Dirigente risolve di fare una viva rimostranza alla

Ditta editrice alla quale sono esclusivamente dovuti i detti ritardi, onde indurla ad osservare l'esistente convenzione, avvertendola che questa potrà essere denunciata anche prima della sua scadenza (che avverrà colla fine di quest'anno). Viene autorizzata la Presidenza ad eseguire tale denuncia quando la credesse opportuna.

Per la dotazione di materiale d'insegnamento a 5 *Asili infantili* nel corrente anno, si accetta la proposta della signora Ispettrice Rensi, e si designano quelli di *Cureglia,* di *Biasca* (comunale), di *Brusino Arsizio,* di *Rovio* e di *Bruzella.* Com'è noto, il credito assegnato dalla Società è di fr. 100, pari a fr. 20 per ogni asilo.

Circa un'*Esposizione scolastica permanente,* si richiama la decisione dell'Assemblea sociale già citata, che mise a disposizione la somma di fr. 300 a titolo di incoraggiamento d'iniziativa; la Dirigente incarica il prof. Nizzola di fare le pratiche opportune per indurre in prima linea il Municipio di Locarno, località meglio indicata essendo già sede delle Scuole Normali, a prendersi a cuore questa istituzione che manca alla Svizzera italiana, mentre la tedesca ne ha almeno due, Zurigo e Berna, e due la francese, Friborgo e Neuchâtel.

Prese in esame le varie idee espresse da diversi soci all'Assemblea (avv. Gabuzzi, prof. Pedrotta, cassiere A. Odoni, prof. Ferri, avv. Bruni), e dopo qualche discussione, si adotta di proporre una modificazione allo Statuto sociale nel senso di aggiungere ai 5 membri della Commissione Dirigente, la nomina di 3 supplenti, ora non previsti dallo Statuto.

Non si trova conveniente invece di rendere stabile o rieleggibile la Commissione Dirigente della Società, volendo alla stessa conservare il turno periodico in diverse località del Cantone.

Visto che i due armadî della Società non possono più contenere altro materiale, si autorizza la Presidenza a provvederne un terzo.

Si dà pure incarico alla Presidenza di pensare al debito collocamento dell'Archivio quando sarà venuto il momento di levarlo dal ristretto locale ov'è attualmente (nella Libreria Patria presso il Ginnasio di Lugano).

L'archivista fa osservare che il 5° periodo sessennale della sua carica è scaduto colla fine del 1902; ma la scadenza passò inosservata specialmente per la morte del compianto presidente Maggini. La Dirigente riconferma a tale carica il prof. Nizzola, intendendo che il nuovo periodo si ritenga incominciato col principio del 1903.

Fra Congressi ed Esposizioni

Dalla Grecia ci arriva il manifesto per la tenuta in *Atene*, entro il prossimo aprile, del I° Congresso ellenico di educazione, organizzato da tre Società letterarie di Atene, riconosciute di utilità pubblica: il Syllogue per la propagazione degli Studî greci, il Syllogue letterario « Parnasso », ed il Syllogue per la diffusione di libri utili.

Il Congresso verrà completato da un'Esposizione scolastica.

Forse pochi, o nessuno, dei nostri lettori saranno disposti a partecipare a quella Esposizione, vista la distanza e la diversità della lingua; ma crediamo dover nostro di dare sulla medesima le seguenti informazioni:

1. L'Esposizione sarà aperta il 12 aprile, e avrà la durata d'un mese, salvo un prolungamento che il Comitato d'Organizzazione trovasse opportuno. Tale prolungamento non potrà in ogni caso oltrepassare un altro mese.

2. L'Esposizione comprenderà due parti: una consacrata al funzionamento delle Scuole della Grecia e dei paesi greci; l'altra destinata al materiale scolastico per uso d'insegnamento in tutti i gradi. Quest'ultima parte sarà divisa in due sezioni, una esclusivamente greca, internazionale l'altra. Gli espositori stranieri dovranno consegnare in Atene i loro invî pel 14 febbraio al più tardi (ormai il tempo utile è trascorso, non avendo noi potuto dare più presto queste notizie per mancanza di spazio).

Saranno distribuiti Diplomi d'onore e Menzioni onorevoli.

Il Comitato trovasi a disposizione degli Espositori che volessero avere più ampie informazioni.

Rivolgersi al Comitato d'Organizzazione del Congresso ellenico d'Educazione, Ufficio del Syllogue per la diffusione di libri utili, 42 Via dell'Accademia, Atene.

***

Altro *Congresso internazionale d'igiene scolastica* si sta organizzando da diverse Società tedesche, francesi, svizzere ecc., da tenersi a Norimberga, in Baviera.

Dall'Appello che ne ha pubblicato il Comitato internazionale permanente, assai numeroso, traduciamo alcuni brani per i nostri lettori.

All'ora presente — così comincia l'appello — le questioni di igiene scolastica e d'igiene popolare occupano il primo posto nell'attenzione degli specialisti e del pubblico. Molti autori hanno colla voce e colla penna preparato il progresso di questi nuovi rami dell'igiene. Medici e pedagogisti hanno a tal fine collaborato; Governi e Municipî ne incoraggiarono i lavori.

Pur riconoscendo i progressi realizzati nell'igiene pubblica, mercè sopratutto dei congressi d'igiene e di demografia, bisogna tuttavia confessare che l'igiene scolastica ha molto ancora da fare per preparare una gioventù sana e vigorosa. Le spetta ognor più imperioso il compito di fortificare l'organismo dei giovani mediante misure razionali, e salvaguardarli dal nervosismo e dall'esaurimento precoce. Sono le considerazioni di questo ordine che condussero a fondare in Germania l'*Allgemeiner deutscher Verein für Schulgesuntheitspflege;* in Francia *la Ligue des médicins et des familles pour l'am lioration de l'hygiène phisique et intellectuelle dans les écoles;* nella Svizzera la *Schweizerische Gesellschaft für Schulgesundheitspflege;* nel Belgio la *Allgemeen paedologisch Gezelschap di Anversa;* in Olanda la *Vereeniging tot Vereenvoudiging von Examens en Onderwijs d'Arnhem;* in Inghilterra *la Society of medical o cers of Schools;* in Ungheria *das Fachkomitee der Schulärzte und Professoren der Hygiene.*

Convinti che l'educazione deve inspirarsi a principii d'igiene fin dalla prima età; che alla Scuola specialmente il sovraccarico intellettuale e l'indebolimento dell'individuo devono essere impediti nella misura del possibile mediante cure corporali perfette; convinti inoltre che lo sviluppo e la prosperità d'un popolo sono assicurati anzitutto dalla sollecitudine ch'esso dedica alla salute della gioventù, sopratutto durante il periodo scolastico; convinti insomma che questo scopo sarà più facilmente raggiunto colla collaborazione delle diverse Nazioni, i sottoscritti hanno decisa la fondazione di Congressi internazionali d'igiene scolastica.

Questi Congressi s'aduneranno ogni tre anni: Il primo avrà luogo nel 1904 ne' sei giorni che seguiranno Pasqua, il che vuol dire dal 4 al 9 aprile.

La Società scolastica ed un Comitato locale sono proposti per l'appoggio di questo Congresso, e la città di Norimberga (Nürnberg), venne scelta a sua sede. Per i rapporti e le comunicazioni si farà uso d'una delle lingue europee, principalmente della francese, della tedesca o dell'inglese.

***

Possono prender parte al Congresso tutte le persone che s'interessano del progresso dell'igiene scolastica. Per l'ammissione inviare al Comitato locale le seguenti informazioni: Nome, cognome, professione, domicilio, titoli speciali, ed una tassa di fr. 25 per la cassa del Congresso. In cambio si riceverà una carta che dà diritto d'assistere a tutte le sedute e riunioni del Congresso con voce deliberativa e diritto di voto. Si riceverà pure il giornale ed i rapporti del Congresso.

Le *Sezioni* del Congresso sono queste:

1. Igiene dei fabbricati e degli addobbi.
2. Igiene dei convitti.
3. Metodi di ricerche dell'igiene scolastica.
4. Programmi scolastici.
5. Insegnamento dell'igiene ai docenti ed agli scolari.
6. Educazione fisica dei ragazzi e delle fanciulle.
7. Stato sanitario, malattie scolastiche, ed ispezione medica delle Scuole.
8. Scuole pei deficienti o deboli d'intelletto, corsi paralleli e di ripetizione, corsi per i balbuzienti, i ciechi, i sordomuti e gli storpiati.
9. Igiene della giovinezza fuori della Scuola, colonie delle vacanze, riunioni di propaganda e d'insegnamento dell'igiene scolastica.
10. Igiene dei professori.

Come si vede, le trattande sono d'un'importanza somma, e facciamo sicuro assegnamento sulla serietà e dottrina dei relatori ed oratori del Congresso onde trovino un'adeguata soluzione.

Esami per gli apprendisti di commercio nel Cantone Ticino

La zelante Commissione d'Esame, di cui è presidente l'egregio Direttore W. Weinig, ci trasmette la seguente circolare pro-memoria, che volontieri pubblichiamo, facendo voti che i nostri giovani sieno meno sordi alla chiamata:

Gli esami degli Apprendisti di Commercio si faranno in Bel-

linzona il 16 e 17 prossimo aprile nella Scuola Cantonale di Commercio.

Com'è noto, detti esami sono facoltativi e gratuiti. L'esaminando che supera questa non difficile prova ottiene un Diploma d'idoneità, che viene rilasciato dal Comitato Centrale della Società Svizzera dei Commercianti.

Tale diploma, essendo riconosciuto dal Dipartimento di Commercio federale, ed essendo altresì noto a moltissime Case commerciali della Svizzera e dell'estero, viene ad assumere il carattere di un documento quasi ufficiale, e, come tale, può quindi riuscire al giovane che lo possiede, specie nella lotta della concorrenza, di grande utilità.

Agli esami vengono ammessi gli apprendisti di commercio (di negozio, di fabbriche, di banca, ecc.) residenti nella Svizzera italiana, che siano in grado di provare d'aver fatto un tirocinio (*apprentissage*) di almeno due anni in una Casa di commercio.

Per norma dei candidati, l'esame vertirà sopra le seguenti materie:

1. Composizione nella lingua materna;
2. Corrispondenza commerciale nella lingua materna;
3. Corrispondenza commerciale in una lingua straniera (più un esame orale);
4. Aritmetica commerciale (interesse, sconto, conti correnti ad interesse, conti mercantili, arbitraggi, cambi, calcoli intorno ai fondi pubblici nazionali ed esteri, ecc.); — esame scritto;
5. Calcolo mentale;
6. Contabilità in partita doppia (esame scritto e orale);
7. Principî di diritto commerciale (diritto cambiario, la ditta, le varie Società commerciali, contratti, esecuzione per debiti);
8. Cognizioni pratiche commerciali (usi, terminologia, ecc. risguardanti il ramo commerciale speciale del candidato);
9. Geografia commerciale (traffico e mezzi di comunicazione);
10. Calligrafia.

I candidati che si annunceranno per iscritto, non più tardi del 31 marzo, alla Commissione d'esame, riceveranno il programma, più due formulari da riempirsi e rimandare alla Commissione corredati dei certificati degli studî fatti e dell'alunnato o tirocinio compiuto.

N. B. — S'invitano gli interessati a voler sollecitare le do-

mande d'ammissione. Ai signori principali (direttori di banca, capi di negozio, capi di aziende industriali ecc.) si fa calda preghiera non solo di permettere ai loro dipendenti di farsi inscrivere come esaminandi, ma di eccitarli e incoraggiarli a questo atto che deve interessare tutti i giovani apprendisti quanto i loro superiori.

Per le Scuole di Ripetizione

Conferenze ispettorali

(Continnazione e fine, vedi n. 1 e 2)

4. Civica.

Lo studio dell'istruzione Civica si proporrà di completare l'insegnamento incominciato nella scuola primaria, di condensare e di classificare le cognizioni precedentemente apprese.

Ogni corso comprenderà una parte generale ed una speciale.

Il programma generale è sopratutto destinato a sviluppare le virtù civiche, ed a far conoscere agli allievi i diritti ed i doveri che scaturiscono dalle costituzioni federale e cantonale: potrà essere svolto in parte prima, ed in parte contemporaneamente a quello speciale a mezzo di letture bene spiegate e commentate dal maestro.

Il programma speciale è essenzialmente destinato alla preparazione all'esame delle reclute. La materia sarà presentata sotto una forma semplice e con lezioni brevi e chiare.

Scopo principale sarà quello di dare all'allievo una conoscenza netta e precisa delle autorità federali, cantonali e comunali.

Principî generali: La Società — Lo Stato — I Diritti ed i Doveri — La legge — Doveri generali verso la patria — Diverse forme di governo — La costituzione ed i poteri.

Diritti costituzionali: Libertà individuale — Inviolabilità della proprietà e del domicilio — Diritto all'assistenza pubblica — Libertà di domicilio, di commercio, di industria, di coscienza, di stampa — Diritto di petizione, di associazione, di riunione — Eguaglianza dei diritti civili — Doveri dei cittadini — Imposte — Libertà — Eguaglianza — Fraternità e Solidarietà.

Relazioni diplomatiche — Diritto delle genti.

Convenzione della Croce Rossa.

La Svizzera dal punto di vista internazionale.

Neutralità.

Diritto d'asilo.

* * *

Il Comune. Autorità comunali e loro principali attribuzioni.

Assemblea del Comune — Modo di votazione.

Doveri degli elettori e dei candidati.

Autorità cantonali — I tre poteri: Legislativo, Esecutivo e Giudiziario e loro principali attribuzioni.

Autorità federali: Assemblea federale, Consiglio federale e Tribunale federale. Loro principali attribuzioni.

Conoscenza sufficiente dei dispositivi generali della Costituzione cantonale e della Costituzione federale.

Relazioni tra la Confederazione ed i Cantoni.

Federalismo e Centralismo.

Servizi pubblici federali — Finanze — Armata.

Nota. — Come appendice ai programmi di Storia, di Geografia e di Civica, or ora esposti, unisco un saggio di domande rivolte ai reclutandi nell'esame pedagogico ultimo: i numeri posti in margine indicano la classificazione corrispondente.

2. *a*) Nominate alcuni centri ferroviari della Svizzera — *b*) Indicate alcune guerre civili della Svizzera.

1. *a*) Viaggio da Sion a Coira — *b*) Quali sono le principali imposte indirette nel vostro Cantone?

2. *a*) Donde viene la Birsa? ove va? — *b*) Chi furono i primi predicatori del cristianesimo nell'Elvezia?

1. *a*) Quali furono per la Svizzera le principali conseguenze dell'invasione francese nel 1798? — *b*) Quali sono i tre poteri della Confederazione e da quali autorità vengono esercitati?

2. *a*) Che cosa intendesi per confini naturali di un paese? — *b*) Da quanto tempo Berna è la capitale della Svizzera?

1. *a*) Quando fu riconosciuta l'indipendenza della Svizzera dall'impero germanico? — *b*) Quali sono le prescrizioni della costituzione federale circa le confessioni religiose?

2. *a*) Dite le cose principali (storia e geografia) del Cantone di Friborgo — *b*) Quali furono le guerre religiose degli Svizzeri?

1. *a*) Quali furono i principali avvenimenti tra l'anno 1840

e l'anno 1850? — *b*) Con quali mezzi lo Stato fa fronte alle sue spese?

2. *a*) Dite qualche cosa della sorgente, del corso e degli affluenti dell'Aar — *b*) Quali erano i baliaggi dell'antica Confederazione?

1. *a*) Quali sono gli animali, i vegetali ed i minerali della Svizzera? — *b*) Quali sono le supreme Autorità della Svizzera e come vengono nominate?

2. *a*) Indicate alcuni passi alpini che dal Cantone di Berna conducono in altri Cantoni — *b*) Dite qualche cosa della battaglia di Naefels.

1. *a*) Come era composta la Confederazione dei 13 Cantoni? — *b*) Indicate alcune competenze dell'Assemblea federale.

2. *a*) Quali valli principali si aprono partendo dal Gottardo, ed a quali Cantoni appartengono? — *b*) Quale Autorità fa le leggi nel vostro Cantone?

1. *a*) Confrontate la valle del Rodano colla valle del Reno. — *b*) Quali cambiamenti introdusse la costituzione federale del 1848?

G. Marioni.

Errata. — Nel n.° 2, a pag. 25, linea 19, in luogo di *compagni*, leggasi *comparsi*.

Da Mendelssohn

BIMBA.

Bimba, io ti volli subito del bene
la prima volta istessa in cui ti vidi.
Nè ancora so qual'è l'incantamento
che avvincermi pareva in quel momento

e che ancora, guardandoti, mi tiene.
La dolcezza del volto, se sorridi?
o del tuo sguardo la carezza mite
che blandisce le spemi indefinite?

Se cerco paragoni è con un fiore
o con la gemma, quella più preziosa,
onde si adorna votivo l'altare;
o con la perla celata nel mare.

Vicino a te, si può pensar d'amore
soltanto, e d'ogni bella e buona cosa.
E se talvolta pare più profonda
la tua pupilla; e a quel che ti circonda

tu, assorta dentro una visione oscura,
estranea sembri e ad ogni maldicenza,
io penso che hai profondo anche il pensiero
come lo sguardo tuo così sincero.

E forse, tu m'appari tanto pura
ch'io, nel riflesso de la tua innocenza,
mi riconforto in sentimenti buoni,
provo il disgusto de le mie passioni;

e quando, a ottobre, le malinconie
irrompono, tu, fior di primavera,
rischiari la tristezza che mi prende
se il tedio de la vita mi sorprende;

e quando de la vita le follie
mi stringono, forse è la tua preghiera
rimedio contro il male che mi tiene
avvinto all'uso de le mie catene?

E tu sei forte. Dove l'uomo è vile,
trovandosi nel guaio a l'improvviso,
dove si piega anche la quercia adusta,
tu ingigantisci, tu ti fai robusta;

tu, che sei un fragile fior de l'aprile
ed hai pudico il labbro e gentil viso,
sai sfidare le collere dei venti
che imperversano come lor talenti;

ne l'urto de la pugna, nel fragore
de l'armi, tu riveli l'alma ascosa,
l'intimo tuo tesoro custodito
sino a quel dì per il cimento ardito.

Il tuo segreto è una virtù d'amore
ch'è pegno di fortezza generosa:
tu che ami, bimba, tu sei la più forte,
poi che amore ha il coraggio de la morte.

LIDUINA GIBARDI.

Il vestito di Zanni

Il sig. cons. avv. Tarchini, sotto il titolo « Le Costituzioni cantonali — Mosaico bisantino » scrisse nel « Popolo e Libertà » del 24 dicembre, un articolo di censura, dal quale togliamo questo brano:

« Quando si parla nel Cantone Ticino della Carta costituzionale, del Patto fondamentale, sono pochi forse coloro che si imaginano lo strano guazzabuglio e l'inorganica confusione rappresentati da quelle sacre e solenni parole. Tale guazzabuglio è tale una confusione che non v'è uomo d'ordine, non v'è esteta il quale non si senta obbligato a dirne tutto il male possibile. Tredici tra decreti, riforme, revisioni, riformini e riformette, i quali e le quali sono andati nello spazio di settant'anni sovrapponendosi, variandosi, completandosi, modificandosi a vicenda: centocinquantadue articoli — tanti da mettere insieme un Codice — di ogni colore e di ogni sapore, dei quali una decina incompatibili colla Costituzione federale ed una settantina abrogati implicitamente od esplicitamente, direttamente od indirettamente, dall'avvicendarsi delle riforme costituzionali: disposizioni organiche e d'ordine generale sparse di qua e di là senza verun richiamo, senza un nesso logico che le rannodi: insomma un mosaico, un pasticcio, uno sgorbio, tutto quello di questo genere che si vuole senza paura di offendere la maestà della legge. »

Ora ecco quanto scrivevamo noi nelle prime pagine dell'*Almanacco del Popolo Ticinese* per l'anno 1893, dieci anni or sono:

« Nel numero 43 di quest'Almanacco — che era per l'anno del Signore 1887 — ho alzato la voce (e fu davvero *voce nel deserto* — come firmato) onde muovere a compassione pel *popolo sovrano* i Padri coscritti e indurli (ammirate ingenua pretensione!) a riunire in un sol codice, o, se volete, in un fascicolo, tutti i decreti che dal 1830 in poi introdussero delle variazioni nella nostra carta costituzionale ch'io paragonavo già all'abito d'arlecchino. Dico per compassione.... perchè il cittadino che volesse farsi un'idea giusta dei dispositivi del nostro Statuto del 1830 ancora vigenti, od abrogati, o modificati, dovrebbe sottoporsi all'improbo lavoro di compulsare non poche annate del « Foglio Officiale » e del « Bollettino delle leggi », col pericolo di perdervisi dentro come in un dedalo inestricabile. Un lavoro si-

mile è già molto se può riuscire perfetto ad un legulejo e ancora tra quelli che hanno seguito per diletto o per bisogno di posizione sociale la storia delle riforme costituzionali nel nostro Cantone e direi anche nella Confederazione, poichè le riforme del Patto federale del 1848 e del 1874 hanno più o meno esplicitamente abrogati o resi incompatibili non pochi dispositivi delle costituzioni cantonali. »

In quello scritto si cercava d'aiutare i maestri nel dare le lezioni di civica, riassumendo alla meglio tutte le riforme fatte subire dalla Costituzione del 1830, o meglio i dispositivi costituzionali vigenti.

Ma i Padri coscritti non si commossero; e quando nel 1900 scrivemmo nell'Almanacco succitato « un po' di civica », venuti alla Costituzione cantonale dovemmo constatare di nuovo melanconicamente, che « il tronco della Costituzione vigente del Ticino è ancora quello della Riforma del 1830; ma quante parziali variazioni nei rami d'allora in poi! Una volta la nostra Costituzione l'abbiam chiamata « l'abito di Zanni »; e lo è tuttora, e bravo chi sa mettere insieme, e al giusto luogo tutti i rattoppi che ne lo rendono caratteristico ».

Questa esumazione la facciamo non per un vanto puerile di priorità, ma per venire, se occorre, in appoggio e rinforzo del grido che forse per la prima volta si solleva da un deputato a mezzo d'un giornale politico. Grido che vogliamo ritenere di buon augurio, e meglio se per l'anno nuovo, poichè non si appagherà l'on. Tarchini di scrivere sull'organo del suo partito, ma alzerà la voce anche in Gran Consiglio, là dove potrà meglio essere presa in considerazione.

« Ora pare a me (citiamo altre due righe dell'Almanacco 1893) che ogni elettore dovrebbe poter conoscere più di quanto non avvenga oggidì, e con maggiore facilità, gli articoli costituzionali in vigore nel nostro Cantone, senza bisogno di ricorrere ad un avvocato, p. es., o ad un professore di civica, ogniqualvolta gli piaccia interessarsi e parlare con cognizione dei propri doveri e diritti di cittadino repubblicano. Ma finchè un testo unico e chiaro, od almeno un manualetto che contenga tutti i rattoppi della legge fondamentale, non venga a colmare la sentita lacuna, riuscir deve, spero, di qualche ajuto una traccia che indichi, pure a larghi tratti, le varie riforme, riformette e riformine fin qui avvenute ».

Facciamo voti che fra poco nessuno abbia più d'uopo di lezioni particolari di civica perchè ogni cittadino apprenda a ben conoscere da capo a fondo la legge fondamentale del suo paese.

Necrologio sociale

Avv. Filippo Bonzanigo.

La stampa ticinese fu unanime nel deplorare la scomparsa di questo cittadino eminente, e ne fece i ben meritati elogi. Ben vorremmo riprodurre qui buona parte degli stessi, ma lo spazio ci permette appena di farne brevi citazioni.

E prima di tutte raccogliamo quanto ne disse « Milesbo » nella *Gazzetta Ticinese*:

« Aveva 64 anni, ma la sua robusta fibra e la sua vita metodica e morigerata lo avrebbero certo conservato più a lungo alla Patria, ove non l'avesse fiaccato la grave malattia del figlio maggiore, avv. Rodolfo, mente preclara chiamata — se la Parca consente — a compiere grandi cose.

« Di Filippo Bonzanigo anche l'avversario politico non può dire che bene. Gentile e cavalleresco nel medesimo tempo che riservato e sostenuto come comportava il suo carattere di una distinta nobiltà sia fisica che morale, egli attirava tosto l'attenzione, la simpatia, il rispetto di quanti l'avvicinavano perchè era signorile senza superbia, grave senza ostentazione, affabile senza sforzo, corretto senza rigidità, fine senza malizia, credente senza fanatismo, conservatore senza intolleranza, capo-partito senza jattanza nè odii, scrupolosamente onesto senza fariseismo, colto senza pedanteria, popolare senza vanità.

« ..... L'avere avuto molte buone qualità senza quell'esagerazione che spesso le guasta, è il tratto caratteristico, il distintivo che faceva spiccare questo personaggio, e lo rendeva come un termine medio proporzionale fra la politica che divide e l'amicizia che unisce, fra gli affari e gli studî, fra la lotta e la pace, fra la vita pubblica e la famiglia, fra il passato e il futuro dando l'uomo che sa vivere nel presente col senso squisito della realtà contingente e dell'ambiente ».

Ritratto più benevolo, più veritiero e più giusto non avrebbe potuto uscire dalla penna del più sincero amico dell'esimio Estinto. E l'*Educatore* fa suo senza riserve codesto elogio, e registra con compiacenza il fatto, che Filippo Bonzanigo fu per 30 anni membro attivo della *Società degli Amici dell'Educazione*, della quale egli considerava con retto giudizio lo scopo eminentemente popolare e l'opera prudente e costante messa in azione per non venirvi meno.

Della vita privata e pubblica ecco quali notizie vennero date dal giornale *Popolo e Libertà*:

« Filippo Bonzanigo era nato da illustre e cospicua famiglia bellinzonese, e col prossimo marzo compiva i 65 anni. Suo padre fu l'ing. Pietro Bonzanigo fu Pietro.

« Fece gli studî ginnasiali a Bellinzona presso i Benedettini, i liceali a Lautrach (Austria), gli universitari a Zurigo prima, poi a Siena, ove ebbe la laurea.

« Appena ritornato in patria, aprì studio d'avvocatura e tutti sanno con quale successo, con quanto credito ed illimitata fiducia.

« Fu deputato al Gran Consiglio quasi ininterrottamente dal 1870 in poi, e si sa quale fosse il suo valore in seno alla Sovrana Rappresentanza..... ».

Membro della Municipalità di Bellinzona (qui citiamo parole dell'on. avv. Motta dette sulla tomba del compianto amico); parte del primo Governo conservatore sorto nel 1877, e collega di quegli uomini insigni che furono e sono Massimiliano Magatti, Gioacchino Respini, Ermenegildo Rossi e Martino Pedrazzini, tre dei quali lo precedettero nella morte; deputato al Gran Consiglio; chiamato a presiedere le due Costituenti del 1891 e del 1892 da cui uscì l'attuale nostro assetto politico; membro del Consiglio d'Amministrazione della Ferrovia del Gottardo, egli illustrò tutte le cariche e tutte le mansioni che la pubblica e la privata fiducia gli ebbero affidate.

La Municipalità di Bellinzona ed il Consiglio di Stato indirizzarono lettere di condoglianza alla desolata Famiglia.

Da parte nostra — così si esprime la prima — ci rechiamo a dovere di associarci alle manifestazioni di cordoglio che la sua dipartita non manca e non mancherà di sollevare, memore dei preziosi servigi che, in ogni circostanza, Egli ha reso alla nostra Città, coll'opera e col consiglio, e quale membro di questo Corpo

Municipale per diversi periodi, ed ogniqualvolta, nella soluzione dei più ardui problemi interessanti il nostro Comune, si è fatto ricorso alla valida ed intelligente sua cooperazione.

Ed il Consiglio di Stato diceva fra altro: « Abituati da lunga pezza a considerare in lui l'uomo di Stato per eccellenza, di null'altro sollecito che dei veri interessi del Paese, al di sopra di ogni considerazione partigiana, avremmo creduto, per la prestanza della persona e la non tarda età, fare affidamento sul valido e rinnovato concorso dell'illustre Presidente delle due Costituenti che ci hanno procurato l'attuale assetto politico, alle soluzioni delle nuove gravi questioni d'ordine politico costituzionale che si stanno ora dibattendo nella pubblica stampa.

« La sua azione nei Consigli della Repubblica, nei quali sedette alternativamente per oltre trent'anni ed in quelli della Confederazione per più legislature, informato ai più severi studî legali, calma, serena, equilibrata, fu quella di un moderatore efficace nelle asperità delle lotte, ond'è che il suo nome passa alla storia nei fasti della Repubblica ticinese, per più titoli benemerito. La sua salma scende nella tomba fra l'universale compianto, non solo della sua città natale, ma di tutto il Cantone ».

Ai funerali del cons. Bonzanigo, avvenuti il 23 gennaio, fu grande il concorso da tutte le parti del Cantone, e di tutti i partiti.

MISCELLANEA

FRATELLANZA TICINESE. — Sotto questo titolo si è fondata recentemente nella città di Zurigo una società avente per iscopo di facilitare — come dice lo Statuto — le relazioni cordiali ed amichevoli fra i membri della colonia ticinese, e di favorirne lo sviluppo intellettuale, procurando loro altresì l'occasione di ricrearsi. I soci si propongono anzitutto di difendere gli interessi morali e materiali della colonia in Zurigo.

All'art. 37 è detto: Le discussioni politiche e religiose sono assolutamente proibite nelle riunioni, sotto pena d'esclusione, di chi, s'intende, verrà meno a questo divieto.

« Per poter realizzare il nostro programma in ogni suo punto — così si esprime il Comitato Direttivo di cui è presidente Gius. Galli di Carlo di Lugano, e segretario Aldo Cusa di Bellinzona — occorre l'appoggio morale e finanziario de' concittadini ticinesi nonchè degli altri amici residenti in Zurigo, animati dalla buona

volontà di far prosperare l'opera di fratellanza che si propone il giovane nostro Sodalizio; si otterrà così una forte compagine la quale riescirà sicuramente di lustro e decoro al buon nome ticinese e servirà allo sviluppo de' reciproci rapporti d'amicizia e fratellanza, escludendo ogni quistione d'indole politica o religiosa ».

Noi accompagniamo coi nostri voti la vita e l'incremento del bene ispirato sodalizio; e la sua prosperità dovrebbe già trovare la base più solida nel citato 37° articolo dello Statuto. Politica e religione non hanno fatto finora che dividere i cittadini ticinesi, non solo in patria, ma anche fuori, dove il bisogno di una benevola e fraterna corrispondenza reciproca si fa pure maggiormente sentire.

Informazioni e risposte

Signori B., C. e C. — E' più volte accaduto all'*Educatore* ciò che capita più o meno frequentemente anche agli altri periodici al principio d'anno, che, cioè, ritornano le copie spedite a vecchi soci od abbonati con un *respinto* un po' sospetto, forse scritto all'insaputa del destinatario. Nel dubbio si prova a continuar loro lo invio d'altri numeri, quando non si crede d'interrogare direttamente i destinatari, i quali, se realmente rifiutano, rimandano anche i numeri successivi. Ed ecco spiegato il motivo pel quale, i nostri signori Editori, vi spedirono il N.° 2 dell'*Educatore* quantunque abbiate respinto il N.° 1.

Richiamiamo il dispositivo statutario, il quale ritiene dimissionario da socio chi respinge l'organo sociale, rifiutando così il proprio contributo alla cassa della Demopedeutica.

— Signori A. B. e C. — L'*Educatore* numeri 1 e 2, fu spedito ai Docenti delle Scuole complementarî o di ripetizione dei Circondari II e III, dietro preghiera dei rispettivi ispettori, i quali, come avvertirono i Docenti medesimi alla fine della riunione, pensarono a far loro pervenire stampate le interessantissime loro conferenze sulle prefate scuole. Ci fece penosa meraviglia quindi il vederci ritornate le copie dirette a voi con un poco gentile *respinto*, quasichè noi, contrariamente alla nostra abitudine, volessimo imporvene l'abbonamento. La speciale affrancazione ed il bollo del nostro Archivio sociale, che certo non s'imprime alle centinaia di copie dei soci ed abbonati, credemmo segni sufficienti per farvene comprendere provenienza e fine.

Correzione. — Riproducendo nel N.° precedente le incompatibilità municipali portate dalla Legge organica comunale del 1854, si compresero i fornai ed i rivenditori di pane, non riflettendo che per questi l'incompatibilità venne abolita in seguito alla Costituzione federale del 1874.

Bellinzona, Tip.-Lit. El. Em. Colombi e C. — 1904.

LIBRERIA EDITRICE

El. Em. COLOMBI & C. - Bellinzona

ANNO SCOLASTICO 1902-03

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO

raccomandati o resi obbligatori dal lod. Dipartim. di Pubblica Educazione in vendita presso la Libreria Editrice ed i Librai del Cantone:

Nizzola — *Abecedario,* Edizione 1901	Fr. — 25
Tamburini — *Leggo e scrivo,* nuovo Sillabario. Ediz. 1900.	» — 40
Cipani-Bertoni — *Sandrino nelle Scuole Elementari:*	
Parte I Letture dopo il Sillabario	» — 40
» II per la Classe seconda	» — 60
» III » » terza	» 1 —
» IV » » quarta	1 50
Gianini F. — *Libro di Lettura* — illustrato — per le Scuole Ticinesi, vol. I. Ediz. 1900.	» 1 60
— *Libro di lettura* per la III e IV elementare e Scuole Maggiori, volume ricco d'illustrazioni in nero ed a colori, diviso in 3 parti. cioè: Parte I *Scuola, Famiglia e Società.* — Parte II *Natura ed Arte.* — III *Agricoltura, Pastorizia, Industria e Scoperte.* Edizione 1901	» 2 50
Rensi-Perucchi e Tamburini — *Libro di Lettura per le Scuole femminili* — 3ª e 4ª classe. Ediz. 1901	» 1 —
Marioni — *Nozioni elementari di Storia Ticinese*	» — 80
Daguet-Nizzola — *Storia abbreviata della Svizzera.* V Ediz. 1901 con carte geografiche	» 1 50
Gianini-Rosier — *Manuale Atlante di geografia:*	
Volume I — Il Ticino	» 1 —
» II — La Svizzera	» 2 —
Curti C. — *Alcune lezioni di Civica per le Scuole Elementari* (Ediz. 1900)	» — 60
Curti C. — *Piccola Antologia Ticinese*	» 1 60
Cabrini A. — *Crestomazia di autori greci, tedeschi, inglesi* nelle migliori traduzioni italiane	» 2 50
Rotanzi E. — *La vera preparazione allo studio della lingua italiana*	» 1 30
— *La vera preparazione allo studio della lingua latina*	» 1 25
— *La Contabilità di Casa mia.* Registro annuale pratico per famiglie e scuole	» — 80
Nizzola — *Sistema metrico decimale*	» — 25
Fochi — *Aritmetica mentale*	» — 05
— *Aritmetica scritta*	» — 10
Riotti — *Abaco doppio*	» — 50
— *Nuovo Abaco Elementare* colle 4 operazioni fondamentali	» — 15
— *Sunto di Storia Sacra*	» — 10
— *Piccolo Catechismo elementare*	» — 20
— *Compendio della Dottrina Cristiana*	» — 50
Brusoni — *Libro di canto per le Scuole Ticinesi:*	
Volume I. 65 canti progressivi ad una voce per Scuole Elementari e Maggiori	» 1 —
Volume II. 83 canti a due e tre voci per Scuole e Società	» 1 80
Volume III. Teoria musicale ed esercizi pratici	» 1 20
Perucchi L. — *Per i nostri cari bimbi.* (Operetta dedicata agli Asili ed alle madri di famiglia)	» 0 80
Leuingier — *Carta Scolastica della Svizzera* — colorata — montata sopra tela	» 6 —
— *Carta Geografica Scolastica del Cantone Ticino* (color).	» — 60
Regolatti — *Sommario di Storia Patria.* Ediz. 1900	» — 70
— *Note di Storia Locarnese e Ticinese* per le Scuole	» — 50

Per la riapertura delle Scuole

la Libreria e Cartoleria

EL. EM. COLOMBI & C. - Bellinzona

è completamente fornita del

Materiale

Scolastico

Elementare — Tecnico — Ginnasiale e per Disegno

Indubbiamente la miglior fonte d'acquisto.

QUADERNI

d'ottima confezione con carta satinata I^a qualità.

DEPOSITO

dei Quaderni Metodo Cobianchi

Libri di testo

per qualsiasi Scuola ed Istituto d'Educazione (commiss librarie).

Lavagne murali, Inchiostri scolastici, Zaini e Borse per allievi, ecc., ecc

Prezzi ridotti alle Lodevoli Municipalità, agli Istituti privati d'Educazione ed ai signori Docenti.

ANNO 46° N. 4

LUGANO, 1° Marzo 1904

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo

e di Utilità Pubblica

L'*Educatore* esce il 1° ed il 15 d'ogni mese. — *Abbonamento* annuo fr. **5** in Isvizzera e fr. **6** negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2,50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione: Tutto ciò che concerne la Redazione: articoli, corrispondenze e cambio di giornali, ecc, deve essere spedito a **Lugano.**

Abbonamenti: Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione del Giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. dev'essere diretto agli editori **Colombi** in **Bellinzona.**

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1904-1905

CON SEDE IN LUGANO

Presidente: Rettore Giovanni Ferri — *Vice-Presidente:* Notaio Oreste Gallacchi — *Segretario:* Maestro Angelo Tamburini — *Membri:* Prof. Giuseppe Bertoli ed Ing. Edoardo Vicari — *Cassiere:* Antonio Odoni in Bellinzona — *Archivista:* Giovanni Nizzola.

REVISORI DELLA GESTIONE

Isp. Giov. Marioni — Prof. Salvatore Monti — Magg. Giov. Gambazzi.

DIRETTORE della STAMPA SOCIALE

Prof. Giovanni Nizzola, in Lugano

Collaboratore ordinario

Prof. Giov. Ferri, in Lugano

PAYOT & C.ie, Editeurs - Lausanne

Vient de paraître :

Carte de la Suisse pour les Ecoles au 1/700.000

par W. Rosier, professeur.

Prix fr. 0.50 sur papier ; fr. 0.70 sur toile.

7mo Corso d'istruzione per maestri di disegno

Dal 14 aprile al 30 luglio 1904, al *Technicum* di Friborgo, si terrà un nuovo corso d'istruzione per maestri di disegno.

I partecipanti a questo corso sono sovvenzionati dal rispettivo Cantone e dalla Confederazione. Essi devono sottostare alle seguenti condizioni:

1. Avere raggiunto l'età di 18 anni almeno;

2. Fornire la prova ch'essi hanno esaurito il programma delle scuole seguenti: scuola industriale, ginnasio, scuola normale, ecc. In via eccezionale, potranno altresì esser ammessi a partecipare al corso degli artigiani capaci, ma almeno in possesso dell'istruzione che si può acquistare in una scuola secondaria.

Il programma comprende 45 ore di lavoro per settimana, ripartite come segue: proiezioni, 6 ore; disegno a vista, 8 ore; disegno ornamentale applicato all'industria, 6 ore; studio delle forme ornamentali. 8 ore; studio degli stili e dei colori, 3 ore; modellazione, 4 ore; prospettiva lineare, 2 ore; tracciamento delle ombre, 2 ore; tecnologia e resistenza dei materiali, 1 ora; nozioni generali di meccanica, 1 ora; disegno professionale per pittori-gessatori e litografi, 4 ore.

Le inscrizioni per questo corso si ricevono dalla *Direzione del « Technicum »* a Friborgo, *sino al 25 marzo 1904*; dovranno essere munite dei diplomi, certificati e disegni dei candidati.

Pubblicazioni scolastiche:

IL SECONDO LIBRO DI LETTURA

del Prof. FRANCESCO GIANINI, Ispettore Scolastico, è in vendita presso la Libreria Editrice COLOMBI in Bellinzona e presso tutti i librai del Cantone.